

**Eni S.p.A.**  
**Divisione Refining & Marketing**

Raffineria di Sannazzaro  
Via E. Mattei 46  
27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)  
Tel. Centralino +39 0382 9001  
Fax +39 0382 9936 908  
www.eni.it

Sede Legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei 1, 00144  
Capitale Sociale € 4.001.764.176 i.v.  
Reg. Imprese di Roma, Cod. Fisc. 00484960588  
Partita IVA 00905811006  
R.E.A. Roma n. 756453

PROT. DIR N° 13



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale



prot. DSA - 2007 - 0021083 del 25/07/2007

Sannazzaro, 18 luglio 2007

Spett. MATTM

Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
c.a.: Dr. Giuseppe Lo Presti

p.c.: Ing. Alfredo Pini  
Referente del Gruppo Istruttore



**Oggetto: ENI S.p.A. Div. Refining & Marketing Raffineria di Sannazzaro.  
Richiesta di integrazione alla domanda AIA.**

In considerazione delle richieste di integrazione e delle osservazioni contenute nel verbale di Richiesta di integrazione alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Raffineria di Sannazzaro (prot. DSA-2007-0016074 del 06/06/2007), e alla luce della vs. DSA-2007-0019919 del 13/07/2007, al fine di poter completare la documentazione integrativa richiesta, la Raffineria ritiene opportuno formulare con la presente alcune richieste di chiarimento rimanendo a disposizione per un eventuale prossimo incontro preliminare alla trasmissione delle stesse, integrazioni che avverrà entro il termine previsto del 15 Settembre.

In particolare si richiede di chiarire i seguenti argomenti specifici:

- la Raffineria ha inviato al Ministero in data 30 Novembre 2006, tramite lettera DIR/PROT 25, ad integrazione della domanda di AIA, depositata in data 30 Giugno 2006 con lettera Dir/Prot n.16, documentazione integrativa riguardante modifiche impiantistiche da apportare agli impianti esistente. Si richiedono delucidazioni sullo stato di presa visione di tale documentazione integrativa da parte del Ministero.
- La Raffineria ha già incluso nel proprio Piano di Monitoraggio (si veda Allegato E.4 all'istanza AIA) numerose sostanze (in aria, acqua, suolo e rifiuti)

oggetto di un programmato monitoraggio analitico. Tali sostanze sono state individuate in quanto ritenute pertinenti rispetto alle attività tecnologiche condotte presso il sito. Pur ritenendo allo stato delle conoscenze attuali tale lista esaustiva e caratterizzante le attività della Raffineria, si chiede di precisare a quale tipologia di sostanze pericolose si riferisce la richiesta di valutazione da voi formulata.

- Dato un elenco esaustivo di sostanze da sottoporre a monitoraggio e controllo e chiarita la pertinenza o meno rispetto all'attività della Raffineria, occorrerebbe chiarire con quali metodiche effettuare la valutazione dei relativi effetti ambientali. Fermo restando che, relativamente al concetto di pertinenza, si conviene che, come indicato nel verbale del Ministero, *"La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza dagli scarichi"*. Nel caso infatti di sostanze ritenute pertinenti, risulta non immediato ad esempio valutare i relativi effetti ambientali per tutti quei parametri per i quali non esistono standard di qualità (SQA) definiti a livello normativo. La linea guida alla compilazione della domanda di AIA segnala infatti che il metodo di valutazione basato sul confronto tra livello di inquinamento generato e corrispondente requisito ambientale non è sempre applicabile. Si richiede pertanto di indicare quale possa essere il criterio da adottare per le sostanze che, pur essendo pertinenti, non abbiano un riferimento in termini di standard di qualità ambientale.

Cordiali saluti,

*m/2011*